Azienda Ospedaliera Santa Maria – Terni

AZIENDA OSPEDALIERA SANTA MARIA TERNI

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
n. 0000202 del 06/12/2022

OGGETTO:

AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER L'IMPERMEABILIZZAZIONE DEI CANALI DI GRONDA PRESSO IL FABBRICATO "A" DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA. DELIBERA A CONTRARRE SEMPLIFICATA. CIG: ZC638B2072

VISTA

Proposta n. 0001062 del 01/12/2022 a cura di S.C. Tecnico Patrimoniale
Hash.pdf (SHA256):2542f1e09a97026cfaa85b761d383400ff929bd7d48eea4e68a520dec3ecbb95

firmata digitalmente da:

Il Responsabile S.C. Tecnico Patrimoniale
Gianluca Bandini

Il Responsabile S.C. ECONOMICO FINANZIARIO
Riccardo Brugnetta

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Parere: FAVOREVOLE
Maria Mariani

IL DIRETTORE SANITARIO
Parere: FAVOREVOLE
Pietro Manzi

DELIBERA

Di fare integralmente propria la menzionata proposta che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e di disporre così come in essa indicato.

IL DIRETTORE GENERALE
Andrea Casciari

Premesso:

- che in data 24/10/2022 si è tenuta l'Assemblea della Comunione dei proprietari della sede della Facoltà di Medicina e Chirurgia – Polo di Terni, di cui fa parte anche l'Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni, per la trattazione di diversi punti all'Ordine del Giorno, tra cui, inter alia, l'effettuazione dei "lavori di riparazione del tetto della struttura di Medicina e Chirurgia";

- che in sede di riunione è emerso che tali lavori hanno ad oggetto la *"manutenzione straordinaria per l'impermeabilizzazione dei canali di gronda del fabbricato "A" della Facoltà di Medicina e Chirurgia di Terni"* i quali, *"in base ai sopralluoghi effettuati dai tecnici dell'Azienda Ospedaliera e da quelli dell'Università è stato appurato che questo tipo di intervento è di manutenzione straordinaria e in quanto tale la spesa deve essere ripartita tra tutti i componenti della Comunione"*;

- che, parimenti in sede di riunione, è scaturito che l'Azienda Ospedaliera si sarebbe fatta carico di appaltare e seguire i lavori di che trattasi, anticipando le risorse economiche, le quali, verranno successivamente ripartite tra i componenti della Comunione in base ai millesimi e restituite nell'anno 2023, come espressamente previso nel Verbale dell'Assemblea, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale (**All. n. 1**);

Dato atto:

- che, allo scopo, la S.C. Tecnico-Patrimoniale, dopo aver acquisito una prima stima sommaria delle suddette lavorazioni, ha redatto il sottoindicato preventivo di spesa dell'importo di **€. 9.852,70**, compresi oneri e costi della sicurezza e della manodopera, oltre IVA al 10% pari ad €. 985,27 e, così, per l'importo complessivo di **€. 10.837,97**, costituito dai seguenti elaborati, così determinato che, allegato al presente atto, costituisce parte integrante e sostanziale (**All. 2**):

  QUADRO ECONOMICO
  COMPUTO METRICO
  ELENCO PREZZI
  STIMA ONERI DELLA SICUREZZA
  STIMA INCIDENZA DELLA MANODOPERA
  FOGLIO PATTI E CONDIZIONI

LAVORI	
Importo a base di gara, al netto degli oneri e costi della sicurezza e della manodopera	€. **3.385,94**
ONERI della sicurezza	€. 395,31
COSTI della manodopera	€. 4.271,45
COSTI della sicurezza	€ 1.800,00
TOTALE INTERVENTO	**€. 9.852,70**
SOMME A DISPOSIZIONE	
IVA al 10%	€. 985,27
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€. 985,27**
TOTALE INTERVENTO (A+B)	**€. 10.837,97**

Preso atto:

- delle note della Regione Umbria prot. n. 146813 del 15/06/2022, acquisita al prot. gen dell'azienda in data 16/06/2022 al num. 38253 avente ad oggetto *"Determinazione Direttoriale n. 6004 del 15/06/2022. Trasmissione"* recante *"C.RE.VA. Completa attivazione funzioni previste dal Disciplinare approvato con DGR 606/2021*" e la successiva nota regionale prot. n. 0045611 del 21/07/2022 avente ad oggetto *"Attribuzioni e funzionamento CREVA. Precisazioni"*, trasmessa agli uffici con nota prot. n. 0049639 dell'11/08/2022, con cui si dispone che "il CREVA è chiamato a supportare la Giunta Regionale nel rilascio di pareri in coerenza con la programmazione regionale, di sostenibilità economico finanziaria e di conformità sugli aspetti tecnico sanitari in determinati ambiti di attività, tra cui, per quel che qui interessa, *"acquisizione di servizi e di forniture (…) di importo a base d'asta pari o superiore ad euro 200.000,00"*, per cui per la fornitura di che trattasi non è necessario inoltrare al CREVA la relativa richiesta di esame;

- della nota della Regione Umbria n. 0181285-2022 avente ad oggetto *"Verifica trimestrale dei conti al secondo trimestre 2022 – determinazione ai sensi dell'art. 6 dell'Intesa Stato – Regioni 23 marzo 2005 - Ulteriori disposizioni"*, acquisita al prot. gen. dell'Azienda al n. 48257 del 04.08.2022, in base alla quale viene disposto che *"ogni atto comportante impegno di spesa,"* ivi compresi gli atti assunzionali, dovrà essere trasmesso alla Direzione regionale Salute e Welfare al fine di acquisire preventiva autorizzazione, fatti salvi i provvedimenti contingibili e urgenti e i casi in cui ricorra interruzione di pubblico servizio per i quali le Aziende dovranno comunque dare comunicazione alla Direzione suddetta entro i successivi 15 giorni;

- che l'esecuzione dei lavori in questione riveste carattere di **urgenza**, come risulta dal Verbale della Comunione, da cui risulta che per l'edificio A *"si è reso necessario rendere inagibile l'aula 6 e si è a rischio di rendere inagibile anche un'altra aula. Il fatto che l'aula 6 non possa essere utilizzata rende tutto più complicato perché attualmente gli studenti del sesto anno devono usufruire dell'aula informatica. Inoltre nell'edificio A è caduto il controsoffitto e del materiale in esso contenuto";*

Ritenuto:

- di procedere, in ragione della natura e del limitato valore della prestazione da eseguire all'affidamento dei lavori in questione, mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 1 co. 2 lett. a) della Legge 120/2020 e s.m.i., dell'art. 17.1 del Regolamento aziendale approvato con Delibera del D.G. n. 476/2017, da aggiudicare con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 1 comma 3 della medesima legge, determinato mediante massimo ribasso sull'importo dei lavori ribassabili, oltre oneri e costi della sicurezza e della manodopera ed Iva come per legge;

Considerato:

- che per l'esecuzione dei lavori in questione è stata individuata la **Ditta S.I.E.M. Srl di Narni (TR) -** in quanto Società di comprovata esperienza e professionalità, già operante presso la facoltà di Medicina e Chirurgia, con ampia soddisfazione dell'Azienda Ospedaliera - con sede legale in Via Tiberina n. 1199/ – C.F. e P.IVA 00256080557, la quale, mediante piattaforma telematica Net4market, ha offerto un ribasso pari al 17,50% sull'importo ribassabile dei lavori e così per l'importo di **€. 2.793,40** per lavori ribassabili, oltre €. 395,31 per oneri della sicurezza, €. 1.800,00 per costi della sicurezza ed €. 4.271,45 per costi della manodopera, per la somma di **€. 9.260,16,** oltre IVA al 10% pari a € 926,01 e così per l'importo complessivo di **€. 10.186,17** ritenuta idonea e congrua dal RUP, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (**All. n. 3**);

Posto:

- che, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a) della Legge n. 120/2020 è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32, comma 8, del D.lgs n. 50/2016, nelle more della verifica dei requisiti generali e speciali in capo all'affidatari e di procedere, quindi, all'affidamento restando inteso che, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione in ordine agli obblighi di cui all'art. 80 e 84 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i., l'affidatario decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi di legge;

Dato atto, altresì:

- che la spesa relativa alla realizzazione dell'opera, pari ad **€. 10.837,97** trova copertura nella prenotazione fondi n. 200011314, posizione finanziaria 30080010, rigo 16p, pos. 19, CDR AZ20-9015 (CIG: ZC638B2072);

- che ai sensi dell'art. 216, comma 10, del D.lgs n. 50/2016 l'Azienda Ospedaliera di Terni è iscritta all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (A.U.S.A) con il numero 0000169164 il cui Responsabile è la Dott.ssa Cinzia Angione, Dirigente della S.C. Economato e Provveditorato, come da Deliberazione del D.G. n. 398 del 19/05/2016;

Visti:

- l'art. 32, comma 2 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i.;
- l'art. 1 co. 2 lett. a) della Legge 120/2020 e s.m.i.;
- il "Regolamento Aziendale per la disciplina di alcune fasi e procedure relative all'acquisizione di beni, servizi e lavori sotto soglia comunitaria, in attuazione al Codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs n. 50/2016 e s.m.i.", approvato con Deliberazione del D.G. n. 476 del 23/05/2017;

Dato atto:

- che la proposta è coerente con il Piano Triennale Aziendale della Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità;

Considerato, altresì:

- che il Responsabile del Procedimento/Responsabile di P.O. ed il Dirigente della Struttura proponente attestano di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto ed attestano l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e art. 1, comma 9, lett. e) della legge n. 190/2012 e l'inesistenza delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-bis del D.lgs n. 165/2001.

In virtù di quanto sopra esposto,

SI PROPONE DI DELIBERARE

1) **di prendere atto** del Verbale dell'Assemblea della Comunione dei Proprietari della sede della Facoltà di Medicina e Chirurgia – Polo di Terni del 24/10/2022, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (**All. n. 1**);

2) **di prendere atto e approvare** il preventivo di spesa occorrente per i "*lavori di manutenzione straordinaria per l'impermeabilizzazione dei canali di gronda del fabbricato "A" della*

Facoltà di Medicina e Chirurgia di Terni" pari ad **€.10.837,97**, compresi oneri e costi della sicurezza e della manodopera ed IVA al 10%, costituito dagli elaborati meglio descritti in premessa che, allegato al presente atto costituisce parte integrante e sostanziale (**All.n. 2)**;

3) **di dare atto** che la spesa relativa alla realizzazione dell'opera, pari ad **€. 10.837,97** trova copertura nella prenotazione fondi n. 200011314, posizione finanziaria 30080010, rigo 16p, pos. 19, CDR AZ20-9015 (CIG: ZC638B2072);

4) **di affidare**, per i motivi riportati in epigrafe, i lavori di che trattasi alla **Ditta S.I.E.M. Srl di Narni (TR)** - in quanto Società di comprovata esperienza e professionalità, già operante presso la facoltà di Medicina e Chirurgia, con ampia soddisfazione dell'Azienda Ospedaliera - con sede legale in Via Tiberina n. 1199/ – C.F. e P.IVA 00256080557, la quale, mediante piattaforma telematica Net4market, ha offerto un ribasso pari al 17,50% sull'importo ribassabile dei lavori e così per l'importo di **€. 2.793,40** per lavori ribassabili, oltre €. 395,31 per oneri della sicurezza, €. 1.800,00 per costi della sicurezza ed €. 4.271,45 per costi della manodopera, per la somma di **€. 9.260,16,** oltre IVA al 10% pari a € 926,01 e così per l'importo complessivo di **€. 10.186,17** ritenuta idonea e congrua dal RUP, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (**All. n. 3**);

5) **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a) della Legge n. 120/2020 è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32, comma 8, del D.lgs n. 50/2016, nelle more della verifica dei requisiti generali e speciali in capo all'affidatari e di procedere, quindi, all'affidamento restando inteso che, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione in ordine agli obblighi di cui all'art. 80 e 84 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i., l'affidatario decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi di legge;

6) **di prendere atto** che, come espressamente indicato nel suddetto Verbale, l'Azienda Ospedaliera si farà carico di appaltare e seguire i lavori di che trattasi, anticipando le risorse economiche, le quali, verranno successivamente ripartite tra i componenti della Comunione in base ai rispettivi millesimi e restituite nell'anno 2023;

7) **di confermare** RUP e Direttore dei Lavori ai sensi degli artt. 31 e 101 del D.lgs n. 50/2016 l'Ing. Gianni Fabrizi, in servizio presso la S.C. Tecnico- Patrimoniale.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Gianni Fabrizi

S.C. TECNICO-PATRIMONIALE
IL DIRIGENTE
Ing. Gianluca Bandini

ALL. 1

Comunione dei Proprietari della Sede
della Facoltà di Medicina e Chirurgia – Polo di Terni

Assemblea della Comunione
Terni, 24 ottobre 2022

Prot. n.1/24 ottobre 2022

L'anno duemilaventidue il giorno **24 del mese di ottobre, alle ore 12.30** in modalità telematica utilizzando un sistema di videoconferenza (piattaforma Microsoft Teams) si è riunita l'Assemblea della Comunione alla quale risultano presenti:

- ✓ Prof. Stefano Brancorsini, Presidente della Comunione
- ✓ Assessore Cinzia Fabrizi, per il Comune di Terni
- ✓ Sindaco Leonardo Latini, Comune di Terni
- ✓ Dott.ssa Anna Rita Ianni, per l'Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni
- ✓ Ing. Gianni Fabrizi, per l'Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni
- ✓ Ing. Gianluca Bandini, per l'Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni
- ✓ Dott.ssa Francesca Pazzaglia, per la Regione Umbria
- ✓ Ing. Tino Gaggio, per la Regione Umbria

La Provincia non è presente e non ha comunicato la mancata partecipazione.

Per la trattazione del seguente O.d.G.

- ✓ Comunicazioni del Presidente
- ✓ Approvazione dei verbali
- ✓ Riorganizzazione delle funzioni di segreteria
- ✓ Lavori di riparazione del tetto della struttura di Medicina e Chirurgia
- ✓ Istallazione impianto CO2 Polo d'Innovazione di Genomica, Genetica e Biologia. Richiesta autorizzazione lavori
- ✓ Richiesta utilizzo area piano terra Palazzina C
- ✓ Convenzione Comunione dei Proprietari –Università degli Studi di Perugia
- ✓ Varie ed eventuali.

La riunione, fissata per le ore 12.30, si apre con puntualità.

Il Presidente chiede l'autorizzazione alla registrazione della seduta per semplificare la procedura di verbalizzazione. I Comunisti presenti hanno dato consenso favorevole alla registrazione.
Il Presidente dà inizio all'Assemblea affermando che, come prevede il primo punto all'OdG, non ci sono comunicazioni del Presidente.

Punto 2 dell'OdG - Approvazione dei verbali:

Il **Presidente** chiede se ci sono modifiche od obiezioni ai verbali delle sedute precedenti che sono stati inviati a tutti i Comunisti. Il Presidente pone in votazione i verbali delle sedute precedenti che sono approvati all'unanimità.

Punto 3 dell'OdG – Riorganizzazione delle funzioni di segreteria

Il **Presidente** informa che al segreteria è tenuta dal Comune di Terni, in particolare dalla Segreteria dell'Assessore Prof.ssa Cinzia Fabrizi nella persona della Dott.ssa Lorella Molinari.
Prende la parola l'Assessore Fabrizi comunicando che si sono trovati a svolgere la funzione nel momento in cui ci furono le dimissioni del Prof. Nicola Avenia e nel 2020 la segreteria ha provveduto alla convocazione dell'Assemblea dei Comunisti ed in quell'occasione furono esposte problematiche per la parte di segreteria svolta dal Comune di Terni e dal 2020 in poi non si è mai risolta la situazione.
Il **Presidente** specifica che la segreteria della Comunione è sempre stata in gestione al Comune di Terni anche perché nei protocolli per la realizzazione del Polo Universitario ternano sono riportati degli impegni chiari da parte del Comune, come ad esempio la presidenza della vigilanza del comitato di controllo, affidata appunto al Comune, come anche la gestione del coordinamento del Protocollo di Intesa. Per questi motivi la segreteria è rimasta in capo al Comune di Terni nel corso del tempo. La possibilità che la segreteria sia trasferita all'Ente che svolge la Presidenza, in questo caso all'Università, è una ipotesi che si può valutare.
Il **Sindaco Latini** interviene dicendo che in quella fase, nella quale nessuno era presente, le funzioni di segreteria erano state affidate al Comune perché legate alla costruzione della facoltà e quindi alla gestione dei finanziamenti, alla verifica dei lavori svolti, alla realizzazione delle infrastrutture. La seconda fase ha vissuto un periodo travagliato che necessita in questo momento di una riorganizzazione ampia e di un indirizzo anche su altre questioni. Sarebbe importante mettere a sistema segreteria e presidenza per evitare confusioni.
Il **Presidente** continua il discorso dicendo che si è limitato a fare una disamina di quanto fin qui accaduto e che non è contrario a questa ipotesi, specifica poi che non è stato il pensionamento del Prof. Avenia a creare problemi ma è stato un susseguirsi di eventi che ha portato alla situazione attuale e che forse il Protocollo va rivisto. Tuttavia ritiene che non sia competenza dei presenti, e quindi è un punto da affrontare in altro momento. I passaggi interni per il trasferimento della segreteria sono stati fatti, tanto che in questa settimana si sarebbe dovuto tenere un incontro con il Direttore Generale e il Rettore proprio per approfondire la questione, ma per motivi personali di entrambi l'incontro è stato rimandato. Il passaggio va quindi assolutamente fatto sia con il Rettore dal punto di vista delle politiche di Ateneo, della politica territoriale sia anche con il Direttore Generale perché il trasferimento di una segreteria comporta anche l'individuazione di personale strutturato che dovrà occuparsene. È consapevole che ci sono state delle problematiche relative alla mancata sincronizzazione tra presidente e segreteria, collocate anche fisicamente in luoghi diversi. Occorre però trovare una soluzione unitaria perché adesso la presidenza è in capo all'Università, ma se in un secondo momento dovesse passare ad altro Ente occorrerà spostare la segreteria nuovamente, quindi bisogna trovare una soluzione ottimale; del resto nel Regolamento non si prevede che il Presidente debba essere Universitario, però è chiaro che qualora uno degli altri Enti prendesse

la Presidenza bisognerebbe di nuovo ricambiare l'organizzazione. A breve, appena possibile, farà l'incontro di cui si diceva riguardo le funzioni di segreteria e per velocizzare la procedura verrà comunicata la decisione tramite e-mail, così da evitare un'altra riunione. Chiede ai presenti se concordano.
Il **Sindaco Latini** concorda.
Prende la parola la **Dott.ssa Pazzaglia** che condivide l'impostazione e ritiene che la segreteria e la presidenza debbano essere collegate e poiché l'Università ha la gestione dell'immobile la Presidenza è di diritto in capo a questa, meno opportuno sarebbe fosse di altri soggetti.
Il **Presidente** ricorda che la Presidenza non è data per diritto ma la nomina viene fatta in Assemblea dei Comunisti. Il Presidente conferma che farà il passaggio con il Rettore e poi comunicherà le considerazioni di quest'ultimo e la valutazione del Direttore Generale dell'Ateneo, in questo modo sarà chiara a tutti la proposta che può essere fatta direttamente dall'Ateneo. Tutti i presenti sono d'accordo sulla proposta del Presidente.

Punto 4 dell'OdG - Lavori di riparazione del tetto della struttura di Medicina e Chirurgia:

Il **Presidente** fa un rapido resoconto dicendo che per quella struttura dopo molti anni di varie problematiche si è riusciti a trovare un discreto accordo e l'Università ha preso in mano la situazione, tra l'altro piuttosto catastrofica e complicata in quanto presentava moltissime infiltrazioni di acqua che partivano dal tetto dell'edifico B, in particolare, ma anche dagli altri due edifici limitrofi. Mentre per l'edificio C, dove sono situati i laboratori, i lavori vennero svolti a carico dell'Azienda ospedaliera di Terni (AO), le problematiche continuano ad essere presenti nell'edificio B, dove sono situati gli uffici, studi docenti, biblioteca e aule studio, e nell'edificio A, dove sono presenti le aule del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia. Per questi edifici sono state avanzate diverse valutazioni ed interventi.
Partendo dall'edificio B: venne fatta una valutazione e venne dato l'incarico ad una ditta, OXA, direttamente dall'Università che ha pagato 1.071,00 euro per i lavori di sostituzione e messa a norma delle linee vita in quanto l'edificio B ne era sprovvisto, e poi altri 2.130,00 euro per lavori di svuotamento di un canale e la riparazione delle guarnizioni vetro, dal momento che il tetto dell'edificio B è in vetro, con silicone e guaina liquida. Tutto questo venne pagato dall'Ateneo. Purtroppo questo lavoro è stato parzialmente efficace, ha ridotto di un poco le infiltrazioni, ma non le ha eliminate completamente. A quel punto è stato chiesto ad una ditta, l'Edilizia Acrobatica, un ulteriore preventivo per l'allestimento del cantiere e per la sigillatura puntuale del cornicione a freddo, questo sempre per l'edificio B, per un totale di 500,00 euro +IVA per l'allestimento del cantiere e di 3.424,00 euro+IVA per la sigillatura, pari quindi ad un totale di circa 4.000,00 euro +IVA. Mentre le riparazioni iniziali effettuate dalla ditta Oxa sono state pagate dall'Ateneo, per queste altre è stato chiesto il preventivo e questo è il costo.
Per l'edificio A invece venne sempre convocata la ditta Oxa per la messa a punto delle linee vita per un totale 7.600,00 euro anche questa cifra pagata dall'Università. Dopodiché è stato chiesto un preventivo alla ditta Edilizia Acrobatica ma, solo per ispezionare e fare la relazione tecnica, ha chiesto 500,00 euro, prezzo ritenuto eccessivo che ha portato ad uno stop. Contemporaneamente, l'AO ha presentato un preventivo della società SIEM di Narni per una spesa totale (rimozione della guina, trattamento di tutti i canali in gronda, resine

biocomponenti, sigillatura...) per un totale di 8.035,00 +IVA. Questo è lo storico della vicenda. Ora, continua il Presidente, la situazione è la seguente:
l'intervento presso l'edificio B per un importo di circa 4000,00 deve essere effettuato al più presto perché l'acqua sta infiltrando e scendendo dal quinto piano dove c'è la parte a grezzo, che non è stata mai ultimata, fino al quarto e al terzo piano e va a rovinare il controsoffitto dal quale stanno per cadere dei riquadri, creando quindi una situazione pericolosa oltre che poco decorosa.
Per quanto riguarda l'edificio A la situazione è più complicata, perché si è reso necessario rendere inagibile l'aula 6 e si è a rischio di rendere inagibile anche un'altra aula. Il fatto che l'aula 6 non possa essere utilizzata rende tutto più complicato perché attualmente gli studenti del sesto anno devono usufruire dell'aula di informatica. È stata presa questa decisione perché nell'edificio A oltre a cadere il controsoffitto è caduto anche del materiale inserito ad esso tra cui le casse audio, tra l'altro anche pesanti, cadute fortunatamente non in presenza degli studenti. Secondo il Presidente, sarebbe opportuno procedere con i lavori sia per l'edifico B che per l'edificio A. Per l'edificio B sono circa 4.000,00 euro+IVA e poi l'edifico A per il quale c'è il preventivo dell'AO per un importo di 8.000,00 euro +IVA; la somma ovviamente si intende da ripartire tra i proprietari in base ai millesimi.
Il **Sindaco Latini** chiede chiarimenti sull'affidamento dei lavori se viene fatto in base al preventivo acquisito.
Risponde il **Presidente** che in base all'accordo quadro, la sede appaltante è l'AO, quindi è a quest'ultima che fa carico la gestione.
La **Dott.ssa Ianni** conferma che è proprio questa la procedura prevista tra l'altro dal Protocollo.
Il **Presidente** propone, pur non avendo sentito l'ing. Piscini che è il Dirigente dell'ufficio tecnico dell'Università, di fare loro un affidamento diretto, avendo la possibilità di utilizzare questo sistema per affidamenti fino ad un limite massimo di un milione di euro. Questo per velocizzare la procedura dal momento che crede che l'azienda ospedaliera debba invece procedere con un appalto.
La **Dott.ssa Ianni** puntualizza che non è così dal momento che l'importo è modesto anche l'AO potrebbe fare un affidamento diretto alla ditta, che tra l'altro ha già presentato il preventivo.
Quindi continua il **Presidente,** l'AO potrà fare un affidamento diretto dei lavori e i proprietari possono procedere per il pagamento in base alle quote in millesimi previste dall'accordo.
Il **Sindaco Latini** immagina che ci sarà una copertura da parte della stazione appaltante che poi chiederà la quota parte agli altri comunisti. Il Comune aveva già accantonato delle somme ma poi non essendo più stati svolti i lavori sono andate in economia di bilancio; quindi per il 2022 l'Ente non ha copertura di spesa eventualmente bisogna metterla in programmazione per il prossimo anno.
L'**Assessore Fabrizi** specifica che nel 2021 come tutti ricordano e come risulta anche dai verbali era più o meno la stessa stagione perché era ottobre era stato fatto presente che c'era la necessità di fare dei lavori urgenti perché c'erano queste infiltrazioni ed era stato detto che l'università si era fatta carico di far realizzare dei lavori per circa 7/8mila euro, mentre per gli altri 30/40mila euro necessari per i successivi lavori si sarebbe proceduto con la ripartizione tra i vari proprietari. Il Comune ha fatto una variazione di bilancio accantonando una somma di 18mila euro perché questa era più o meno la quota che spettava al Comune, ed era stato

fatto presente che bisognava assegnarli entro il 28 di febbraio altrimenti non si sarebbero più potuti utilizzare. Il tempo è trascorso, continua l'Assessore, i preventivi sono stati ricevuti, alcuni interventi sono stati fatti, quelli di urgenza. Adesso se ci sono questi altri preventivi è chiaro che il Comune nel 2022 non ha più disponibilità di somme. Sulla base di preventivi formalizzati e inviati si possono predisporre delle somme nel bilancio del 2023, risorse che però saranno disponibili solo quando verrà approvato il Bilancio dell'Ente. Lo scorso anno era stata effettuata una variazione di bilancio a novembre anche senza avere dei preventivi in mano, però ora ci si trova nella condizione che quelle somme non sono più disponibili. La cifra adesso è notevolmente inferiore rispetto a quella che era stata ipotizzata allora, perché si è passati ai 12mila euro+iva invece che i 30/40mila euro che erano stati ipotizzati la volta scorsa. L'Assessore ne prende atto però afferma che il Comune ha bisogno di tempi più lunghi.
Il **Presidente** precisa che i ritardi furono legati ad un problema con la guaina, perché sembra che l'inserimento della guaina doveva essere fatto a determinate temperature, poi ad aprile e maggio le temperature erano già eccessive e quindi si è dovuto aspettare che si abbassassero, poi sono subentrate altre problematiche legate alle ulteriori infiltrazioni. Se sono tutti concordi propone di procedere con l'approvazione dei lavori e dei preventivi e stabilire che l'azienda ospedaliera proceda immediatamente, poi da parte di ciascun comunista verrà restituita all'azienda la somma spettante ad ognuno di essi.
La **Dott.ssa Pazzaglia** dice che da quanto le risulta, anche grazie all'ing. Gaggio che ha partecipato al precedente incontro, la Regione ha preso un impegno nel 2021, così come già spiegato dal Comune, confermato nel 2022 con residuo passivo ma era a favore dell'Università come rimborso ad una spesa che avrebbe affrontato quest'ultima. Quindi oltre a questo impegno che avrebbero con l'Università che risale al 2022 c'è da considerare un altro elemento che sembra essere una novità per loro, ossia l'intervento doveva essere circoscritto all'edificio B, invece sono stati nominati anche gli altri due edifici A e C come oggetto di lavori. Continua sostenendo che sia essenziale individuare la sfera di competenza dei comunisti in un ambito di manutenzione straordinaria, che i preventivi devono essere presentati e sottoposti a tutti in modo da essere esaminati, perché la quota da versare è relativa alla manutenzione straordinaria mentre l'ordinaria è in capo al conduttore.
Il **Presidente** puntualizza che l'edificio C non viene preso in considerazione, perché il problema è già stato risolto dall'AO due o tre anni fa; quindi questo non è da prendere in considerazione. L'edifico B era un problema che si era presentato tempo indietro e che l'Università ha considerato, valutato e portato avanti con il problema delle linee vita; e il problema si è risolto. Poi in seduta di assemblea era stato detto che in seguito si sarebbe provveduto anche per quanto riguarda l'edificio A, che ovviamente i questi anni di pandemia non si è presentato il problema per vari motivi perché essendo sede di aule durante il periodo covid non c'è stata l'utilizzazione, adesso la situazione si ripresentata in maniera piuttosto importante.
Interviene il **Sindaco Latini** per chiarire quanto a suo avviso ha chiesto la Regione ossia una valutazione sulla tipologia dei lavori. Ossia se è una manutenzione ordinaria o straordinaria, se c'è un ufficio tecnico a cui fare riferimento.
Il **Presidente** risponde che la manutenzione ordinaria è la sostituzione delle linee vita o interventi di questo tipo; l'infiltrazione di acqua non si ritiene rientri nelle manutenzioni ordinarie, ma straordinarie.

Interviene la **Dott.ssa Ianni** informando che il preventivo richiesto ha come oggetto *"lavori di manutenzione straordinaria per impermeabilizzazione dei canali di gronda del fabbricato della facoltà di medicina e chirurgia di Terni"*. Quindi in base ai sopralluoghi che sono stati effettuati dai tecnici dell'AO e da quelli dell'Università è stato appurato che questo tipo di intervento è di natura straordinaria e in quanto tale la spesa deve essere ripartita tra tutti quanti i proprietari.
Il **Presidente** ricorda che la manutenzione straordinaria dell'edificio B, che era consistita nel porre la guaina, era una manutenzione straordinaria ed è stata pagata dall'Università degli Studi di Perugia anche se poi non sufficiente a risolvere la problematica dell'infiltrazione.
L'**ing. Fabrizi** spiega, su richiesta della **Dott.ssa Ianni** che il lavoro effettuato prevede che all'interno dei canali che sono in lamiera zincata ed è stata a suo tempo inserita la guaina liquida venga rimossa e al suo posto posizionata altro tipo di guaina che poi verrà rigirata sul risvolto dell'edificio. Quindi la ditta farà un intervento straordinario, a tutti gli effetti normato dalla L. 457/78.
La **Dott.ssa Pazzaglia** chiede di accompagnare i preventivi da una breve relazione in modo da inquadrarli in maniera univoca e dare il presupposto per finanziare la quota di competenza dei comunisti, in particolare della Regione. Ovviamente si tratta di manutenzione straordinaria ai sensi del Testo Unico dell'Edilizia del 1980, perché quello del 1978 è ormai superato.
Il **Presidente,** visto che il lavoro sarà coordinato dall'azienda ospedaliera chiede all'ufficio tecnico di fare un riassunto della parte delle procedure che si andranno ad effettuare con i relativi preventivi. Si chiederà all'ufficio tecnico dell'Università di Perugia di coordinarsi con quello dell'ospedale per fare questo breve riscontro in modo da far avere a tutti i Comunisti un documento di sintesi molto breve, così che si possa procedere rapidamente.
La **Dott.ssa Pazzaglia** concorda pienamente e chiede se la copertura iniziale della spesa posta a base dell'affidamento la mette l'AO e i comunisti procedono successivamente al rimborso.
La **Dott.ssa Ianni** comunica che si tratta di un importo modesto, ed in questo caso l'AO lo anticipa e poi si procede al rimborso.
Il **Presidente** sottolinea che quanto detto è relativo all'edificio A; chiede allora come si vuole procedere per l'edificio B. Ritiene infatti che a questo punto vadano sistemati entrambi.
Interviene il **Sindaco Latini** che propone di fare un altro passaggio ossia di fare una piccola descrizione degli interventi per poi procedere in un secondo tempo così da non confondersi.
Il **Presidente** chiede allora all'AO di fare questa breve relazione confrontandosi anche con l'ufficio tecnico dell'Università al quale chiederà di prendere contatti, in modo da presentare quanto richiesto. Chiederà ai Comunisti l'autorizzazione a procedere quanto prima e non crede sia utile fare un'altra assemblea onde evitare che i tempi si allunghino. Per velocizzare la procedura propone di utilizzare la e-mail per scambiare informazioni e chiedere l'approvazione.
La **Dott.ssa Pazzaglia** è d'accordo però chiede informazioni sulla tempistica perché se l'impegno va preso entro novembre potrebbero valutare se cambiare beneficiario ed altre procedure ad esso collegate. Questa operazione propedeutica deve però essere fatta entro il 15 di novembre così da poter coprire la spesa entro il 2022, altrimenti di potrà coprire solo nel 2023.

Il **Presidente** chiederà all'ing. Piscini di contattare l'AO il prima possibile e redigere questo piccolo resoconto.

Si inserisce l'**Assessore Fabrizi** che riassume dicendo che i presupposti sono: poter visionare i preventivi e che nella relazione tecnica risulti espressamente che si tratta di manutenzione straordinaria. Una volta che questi due elementi senza ombra di dubbio risultano dalla relazione, ci può essere un assenso senza fare una ulteriore convocazione. I Comunisti però hanno bisogno di acquisire queste informazioni e anche di un confronto con gli uffici tecnici del Comune per i quali tra l'altro si era data la disponibilità a partecipare ai sopralluoghi e ad essere coinvolti anche un anno fa, perché appunto ci si ritrova nella stessa situazione di un anno fa. L'approvazione in maniera collegiale che si vuole formalizzare in questa sede deve essere però subordinata al fatto che dalle relazioni che verranno inviate dagli uffici tecnici risulti che sono interventi di natura straordinaria, che siano effettuati sugli edifici sui quali i Comunisti hanno una competenza. A quel punto si farà una ripartizione in base ai millesimi e la somma spettante a ciascuno sarà considerata come rimborso nei confronti dell'AO, ma per il Comune di Terni successivamente all'approvazione del Bilancio del 2023.
La **Dott.ssa Ianni** dice che, come AO, per poter procedere deve adottare un atto quindi la delibera in cui si indica tra le altre cose la spesa e come poi questa spesa è ripartita. Da quanto ha capito gli altri non hanno i tempi necessari per poter comunicare all'AO l'impegno di spesa dei loro bilanci perché i tempi non coincidono, però sarebbe necessaria una lettera in cui venga comunicato che ogni proprietario si impegna a versare la quota spettante. Insomma occorre una nota formale che assicuri che la spesa non è a totale carico dell'AO ma soltanto quota parte.
L'**Assessore Fabrizi** suggerisce di mettere a verbale che nell'Assemblea dei Comunisti si è proceduto alla approvazione di questi interventi, subordinandoli però alla verifica tecnica e che risulti dai preventivi e dalla relazione fatta dagli uffici tecnici che questi interventi siano classificati come interventi di manutenzione straordinaria, che ci sia un importo preciso. La volta scorsa il Comune ha preso un impegno di spesa sulla base di una indicazione generica senza vedere i preventivi e sono stati impegnati 18 mila euro, togliendoli da altre destinazioni per stanziarli su questa finalità. Poi è finito il 2021 si è andati lunghi anche rispetto a febbraio 2022 e quei soldi messi a disposizione non si sono potuti utilizzare. Quindi oggi si deve ripartire con la procedura però c'è la necessità che questa volta si ricominci sulla base di dati certi quindi preventivi e relazione che attesta la natura straordinaria di questi interventi. In questa fase ritiene che si possano approvare i lavori straordinari visto che l'Università dichiara che sono interventi di emergenza, anche se questa situazione era stata evidenziata anche un anno fa, e necessari per permettere di fare lezione nelle aule. In sintesi l'Assessore propone di approvare questi lavori ma subordinandoli all'analisi della documentazione tecnica. Se perviene una relazione tecnica che attesta questi requisiti non crede ci sia bisogno di riunirsi di nuovo, perché l'approvazione è questa resa in questa sede, però c'è assoluto bisogno di avere una documentazione.
La **Dott.ssa Pazzaglia** condivide questa impostazione purché si stabilisca anche una previsione temporale. Occorre infatti capire quando l'obbligazione giuridica si forma, se il 2022 o il 2023, perché questo cambia il momento in cui la Regione proverà a riprendere gli impegni sotto il profilo finanziario. Il problema capitato al Comune di Terni è lo stesso occorso alla Regione solo che quest'ultima è riuscita a recuperarlo come residuo passivo. Però quelle risorse continuano ad essere intestate all'Università quindi c'è difficoltà anche a cambiare beneficiario. Ogni scelta che si fa ha una ricaduta sotto il profilo gestionale, organizzativo e contabile.

L'**Assessore Fabrizi** continua ricordando che anche il Comune l'altra volta i 18 mila euro che aveva stanziato erano a favore dell'Università perché come risulta dai verbali allora si era concordata un'altra strada, cioè che i lavori li faceva l'Università quindi l'impegno di spesa è stato preso a favore dell'Università. Poi adesso dovendo ricominciare da zero l'impegno di spesa per quello che riguarda il Comune sarà nel 2023 dal momento che adesso non ci sono i tempi per reperire i finanziamenti nel 2022.
Il **Presidente** dice che oggi si concorda per questa approvazione subordinata e si procede per la realizzazione, subordinata sempre al resoconto con allegato il preventivo. La necessità è di procedere quanto prima. Crede che l'aspetto relativo alla spesa, a questo punto, è amministrativo e da quanto fin qui emerso si deve procedere per il 2023.
La **Dott.ssa Pazzaglia** aggiunge che se si riuscisse a fare questa operazione adesso nel 2022 per quanto riguarda la Regione la rendicontazione si farebbe a febbraio 2023, altrimenti ci si ritroverebbe nella stessa difficoltà.
Il **Presidente** evidenzia le tempistiche organizzative che a questo punto sono: approvare in questa Assemblea, effettuare il resoconto tecnico e inviarlo ai Comunisti, ricevere le relative approvazioni a stretto giro, subordinata all'approvazione a quanto condiviso in questa Assemblea e poi comunicare all'AO l'impegno di spesa per quanto riguarda il singolo Ente; l'AO ha bisogno anche di questo dato.
La **Dott.ssa Ianni** interviene per dire che sarebbe opportuno avere questa informazione da esplicitare nell'atto deliberativo, sebbene sembra di capire che questo non collima con i tempi degli altri Enti. Forse potrebbe collimare con i tempi della Regione nel qual caso questo confronto tecnico si dovrebbe concludere nel giro di poco. A questo punto l'AO sarebbe nella condizione di impegnarsi ad effettuare il lavoro immediatamente e di conseguenza a chiudere e pagare. Però comunque il Comune non riuscirebbe ad avere l'impegno di spesa e deve rinviare tutto al 2023.
L'**Assessore Fabrizi** immagina che questo non sia un grosso problema visto che la cifra non è molto alta e soprattutto visto che gli altri Enti riescono comunque a rimborsarla prima. Nella relazione tecnica chiede sia evidenziato chi effettua i lavori definitivamente, così si può impostare il bilancio stabilendo che il Comune rimborsa la cifra all'AO se è questa che fa i lavori, quindi sottolinea, un'altra impostazione rispetto alla volta scorsa.
La **Dott.ssa Ianni** conferma che per questo preventivo di 8mila euro saranno loro ad occuparsi dei lavori, quindi affideranno loro il lavoro alla ditta. Non le risulta il preventivo per i 4 mila euro.
Il **Presidente** dice che pensava avessero tutto ed ora avverte gli uffici tecnici affinchè possano inviare quanto occorre.
La **Dott.ssa Ianni** dice che, una volta ricevuta tutta la documentazione, l'AO si fa carico di appaltare e seguire i lavori e quindi di chiudere gli stessi. È necessario a questo punto avere il verbale perché almeno questo andrà a costituire parte integrante della loro delibera, perché da qui si evince chi, cosa e come queste spese saranno ripartite. Dal momento che non si possono avere gli impegni di spesa necessariamente deve pervenire all'AO il verbale prima dell'adozione dell'atto.

Il **Presidente** dice che farà in modo far avere quanto prima un resoconto di massima alla Molinari in modo che lei possa stendere il verbale, dato che la segreteria è ancora in capo al

Comune. Non può fare altrimenti perché in questo momento non può utilizzare personale tecnico-amministrativo a meno che non venga stabilito dal Direttore Generale.
L'**Assessore Fabrizi** sostiene di aver posto la questione a giugno del 2020; a novembre 2022 la questione non è ancora risolta; ritiene che sono dei tempi veramente troppo lunghi.
Il **Presidente** ribadisce che non può utilizzare personale tecnico-amministrativo senza l'autorizzazione del Direttore Generale. Deve fare questo passaggio. ma questo passaggio tenderà ad allungarsi; anche se dovesse incontrare domani o dopo il Direttore Generale i tempi per il verbale si allungherebbero inevitabilmente. Il professore riprende il discorso dicendo che una volta fatto il verbale avviserà l'ufficio tecnico per inviare tutta la documentazione riguardante ilpreventivo e quant'altro.
Interviene il **Sindaco Latini** suggerendo al prof. Brancorsini di riuscire ad avere la disponibilità di personale amministrativo perché il carico di lavoro della dott.ssa Molinari è eccessivo.
Il **Presidente,** sebbene non di sua competenza, segnala che la segreteria rimane al momento in capo al Comune di Terni. Vista l'indisponibilità, il Presidente si farà carico di predisprre un verbale. Farà inviare all'AO tutta la documentazione riguardante tutti i preventivi dell'edificio B e dell'edificio A. In questa seduta si approva in subordinato ai costi ai preventivi i lavori che devono essere svolti, l'AO riceverà tutta la documentazione ed il verbale. Successivamente, verrà attivata la procedura dopo di che i singoli Enti provvederanno per identificare le risorse e fare i bilanci. Chiede se ha detto tutto correttamente ma non ottiene risposta. Visto che non ci sono obiezioni, il Presidente procede al punto successivo.

Punto 5 all'OdG – Istallazione impianto CO_2 Polo d'Innovazione di Genomica, Genetica e Biologia (Polo GGB). Richiesta autorizzazione lavori

Il **Presidente** comunica che questa documentazione è stata invita per email per ottenere l'autorizzazione da parte dei Comunisti per l'installazione riportato anel punto 5 dell'OdG. Sono state ottenute alcune autorizzazioni da parte dell'AO di Terni e del Comune il quale aveva chiesto ulteriori approfondimenti che sono stati redatti dall'Ente che ha fatto questa richiesta, cioè il Polo d'Innovazione di Genomica, Genetica e Biologia (Polo GGB) che si trova al piano terra dell'edificio C. Il Polo GGB è un Ente privato che ha un comodato d'uso firmato nel 2020 in scadenza a giugno 2023 e chiede di svolgere questo lavoro perché ha bisogno di un allestimento esterno di piccole dimensioni per il posizionamento di bombole CO_2 per portare questo gas all'interno della struttura dove stanno svolgendo delle sperimentazioni. L'Università ha dato il consenso, il Comune dà un consenso previo parere di un perito tecnico e anche l'AO ha fatto questa richiesta. È stata rinviata la documentazione relativa più volte e quindi il Presidente sottopone all'approvazione dei Comunisti questa richiesta.
Il **Sindaco Latini** domanda se in questo momento il Polo GGB chiede queste autorizzazioni in qualità di comodatario, ma si domanda anche su come si gestiscono i rapporti perché crede che poi riverberi molto anche quello che sarà il futuro della gestione del rapporto intercorso con il Polo GGB perché bisogna fare attenzione per quelle che sono le valutazioni tra la Comunione e il soggetto che è un soggetto privato. È importante capire, sostiene il Sindaco come si vuole proseguire un determinato rapporto. Rapporto che è in capo prevalentemente all'Università piuttosto che con la Comunione nel suo complesso come soggetto giuridico composito. Si ritiene importante evitare di sovramodulare delle vicende.

Interviene l'**Assessore Fabrizi** facendo la considerazione che a giugno 2023 termina il comodato d'uso perché cessa anche quel Protocollo di Intesa che è stato siglato a latere e che non può essere rinnovato oltre giugno 2023. Autorizzare oggi dei lavori a distanza di sei mesi dalla conclusione, dice l'Assessore, diventa un po' complicato se non si inserisce all'interno di un percorso che poi vada oltre il 2023. I Comunisti devono riuscire a definire cosa succede dopo giugno 2023 e successivamente fare le opportune valutazioni per fornire l'autorizzazione. Rispetto anche alle attività che vengono svolte dal Polo GGB ed ai rapporti che ci sono stati in questi anni nell'ambito della ricerca tra Università e Polo GGB non abbiamo una documentazione scritta, quindi sono tutti aspetti che dobbiamo valutare.
Il **Presidente** precisa che i rapporti tra il Polo GGB e l'Università degli Studi di Perugia sono legati da una collaborazione scientifica dettagliata in un accordo di collaborazione con il Dipartimento di Medicina e Chirurgia e con alcuni docenti universitari. Il Presidente ricorda che la Comunione ha dato il comodato d'uso degli spazzi del piano terra dell'edificio C all'Università la quale poi, come concordato con i Comunisti, ha fatto un ulteriore comodato d'uso per il Polo GGB, procedura identica svoltasi nel 2017 dalla precedente gestione. L'8 giugno 2020 è stato firmato questo accordo che scadrà nel 2023. Cosa prevedere dopo questa data è un qualcosa che non può essere stabilita ora dai presenti. Il Presidente informa sul fatto che è stata avanzata questa richiesta, che è stata mandata per e-mail a tutti i proprietari ed ora viene da lui riportata in Assemblea. Se si ritiene che i tempi siano corti, nel senso che non si conosce cosa accadrà a giugno 2023 e che non siano compatibili con la modifica al di fuori della struttura, si può sospendere la valutazione e rimandarla successivamente.
La **Dott.ssa Pazzaglia** sostiene che, come Regione, non ha informazioni al momento né ha avuto modo di vedere la documentazione a cui si fa riferimento, forse per il passaggio di consegne col precedente dirigente. In linea di principio concorda con le valutazioni fatte dal Comune sulla tempistica e sul fatto che questo intervento ha un carattere definitivo sotto il profilo dell'impiantistica che è probabilmente collegato al tipo di attività del laboratorio. Quindi per un arco temporale di soli sei mesi circa di durata del comodato ritiene inopportuno autorizzarlo adesso. Oltretutto non sa se la Regione è consapevole di questo comodato in essere perché le è parso di capire che le parti sottoscrittrici fossero l'Università e il Laboratorio.
Il **Presidente** spiega che non è così, prima la Comunione ha dato il comodato all'Università per quello spazio poi l'Università degli Studi di Perugia ha dato il comodato d'uso al PIGGB.
L'**Assessore Fabrizi** specifica che la Comunione ha assegnato all'Università l'utilizzo degli spazi con l'accordo che poi l'Università concludesse il comodato d'uso e che regolamentasse l'utilizzo con il Polo GGB. Quindi tra proprietari l'utilizzo esclusivo da parte di uno di essi non richiede la conclusione di un accordo formale, di un contratto, quindi i comproprietari riuniti in assemblea hanno deciso di assegnare l'utilizzo esclusivo dell'area all'Università con l'accordo che poi l'Università lo avrebbe dato in comodato d'uso gratuito al Polo GGB. Quindi chi ha firmato il comodato d'uso è l'Università che risultava essere il soggetto che utilizzava in maniera esclusiva quegli spazi per decisione dell'Assemblea dei comproprietari. Il rapporto di comodato è dunque tra Università e Polo GGB.
La **Dott.ssa Ianni** non conosceva tutto il pregresso perché all'epoca non c'era però condivide le perplessità dei colleghi della Regione e del Comune. Appare in questo momento inopportuno procedere e quindi si associa alle loro riflessioni.

Il **Presidente** propone di sospendere il punto in attesa di valutazioni. Propone di sospendere la valutazione e propone un rinvio in attesa di ricevere informazioni dagli Enti ineterssati riguardo futuri rapporti con il Polo GGB. L'Assemblea è concorde nel rinviare il punto.

Punto 6 all'OdG – Richiesta utilizzo area piano terra Palazzina C

Il **Presidente** comunica che è una richiesta di utilizzo di spazi da parte dell'AO di Terni.
La **Dott.ssa Ianni** invitata dal Presidente a fornire dettagli in merito, spiega che avanzano questa richiesta perché hanno l'esigenza di ampliamento del magazzino farmaceutico per una questione logistica e per rispondere alla tipologia di appalto, ossia a ciò che è stato richiesto in sede di appalto alla ditta. In seguito a sopralluogo, è stato individuato questo spazio che mediante uno spostamento, cioè trasferire il magazzino attualmente in via Natta presso l'area piano terra della Palazzina C. In questo modo, presso il magazzino di via Natta che ha un'ampia metratura, andrà trasferito il magazzino economale, e nello spazio del magazzino economale andrà trasferito il magazzino farmaceutico o almeno parte di esso permettendo in questo caso di svolgere i lavori di ampliamento del magazzino farmaceutico.
Il **Presidente** precisa che si tratterebbe di utilizzare il piano terra per magazzino economale e chiede se c'è un tempo di utilizzo.
La **Dott.ssa Ianni** risponde che non dovrebbe essere in via definitiva perché ci sarebbe una gara regionale per la costituzione di un magazzino unico sia farmaceutico che economale, però sicuramente per il periodo sufficiente e necessario all'espletamento della procedura regionale. Quindi potrebbe essere di uno o due anni, ma ad oggi non possono definire con esattezza il periodo di riferimento.
L'**Assessore Fabrizi** afferma per quello che riguarda il Comune non ha documentazione rispetto a questa richiesta e perciò non è in grado di valutare in questo momento se l'utilizzo di quell'area compromette o no l'utilizzo complessivo, anche in vista di cosa succederà dopo giugno 2023. Chiede la cortesia di formalizzare questa richiesta indicando i tempi, gli spazi, di avere il tempo di fare una valutazione tecnica poi il Comune si rende disponibile ad una successiva riunione anche in tempi brevi per poter dare una risposta all'AO. Non ci sono elementi per fare una valutazione tecnica rispetto a quali sono gli effetti dell'utilizzo di quello spazio che è stato indicato. Suggerisce di rinviare la discussione del punto in attesa di avere una richiesta formale poi si procede con una valutazione tecnica e una riunione molto veloce, una nuova assemblea, per dare una risposta. Nessuna obiezione, dice l'Assessore, anzi si è favorevoli ad aiutare l'AO però c'è bisogno di conoscere i dettagli della richiesta.
La **Dott.ssa Ianni** si impegna come azienda ad inviare la documentazione in modo tale che nel giro di poco tempo si riesca a definire questa cosa e sapere appunto l'esito. Hanno urgenza di ampliare e trovare nuovi spazi per il magazzino farmaceutico, poi bisogna far partire tutta la catena degli spostamenti. I loro tecnici potranno evidenziare la parte della palazzina a piano terra che dovranno andare ad occupare e l'eventuale tipologia di lavori da fare anche se dal sopralluogo effettuato risulta che non ci sono grossi interventi ma soltanto c'è da definire e mettere a posto alcune cose. Precisa inoltre che i lavori sono a carico dell'AO.
La **Dott.ssa Pazzaglia** lamenta che ogni tanto si percepisce qualche elemento in più. Ritiene che ci sia bisogno di una circostanziata relazione che dia conto degli spazi che servono, in che contesto si inseriscono al piano terra in relazione anche all'appalto che c'è con quel laboratorio, se sono sostituivi integrativi di spazi già utilizzati dall'AO, se occorrono lavori di adeguamento,

se è prevista la prevenzione incendi, ci sono insomma una serie di elementi da valutare perché un magazzino farmaceutico non è un magazzino qualsiasi. È evidente che la Regione si associa a quanto detto dal Comune di Terni nella impossibilità e non nella cattiva volontà di prendere una decisione e fare una valutazione sulla base di una breve descrizione resa in questa riunione.
La **Dott.ssa Ianni** ribadisce che non ci sono problemi e che l'ufficio tecnico predisporrà tutto il materiale necessario per mettere i proprietari nella condizione di fare le valutazioni. Voleva solo sottolineare il fattore tempo e quindi magari di riuscire a concludere l'iter, sia con esito positivo che negativo, nel giro di una quindicina di giorni perché poi ovviamente l'azienda deve comportarsi di conseguenza.
L'**Assessore Fabrizi** sostiene che da parte del Comune c'è la massima disponibilità anche a fare una riunione tecnica entro i prossimi quindici giorni salvo l'arrivo della documentazione, la analizzano, si fa la convocazione nell'arco di quindici/venti giorni si è in grado di decidere.
Il **Presidente** afferma che questo punto viene messo in sospeso in attesa di ricevere la documentazione dell'AO, si farà una valutazione e si convocherà una nuova assemblea per l'utilizzo di questi spazi da parte dell'AO.

Punto 7 all'OdG – Convenzione Comunione dei Proprietari –Università degli Studi di Perugia

Il **Presidente** comunica che la convenzione in essere da sei anni è in scadenza a dicembre 2022 ed è previsto nel comodato d'uso il rinnovo: *"il presente accordo ha la durata di anni sei appaltata dalla sottoscrizione del presente atto eventualmente prorogabile per lo stesso periodo previo espressa volontà delle parti in tal senso"*. Il protocollo è stato firmato il 22 dicembre 2016 perciò scade il 21 dicembre 2022. Se i presenti sono d'accordo nel rinnovare l'atto si può procedere. Deve comunque fare un passaggio in Ateneo con gli organi competenti, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, che necessariamente dovranno fare le opportune valutazioni per questo accordo. Il Presidente specifica che si sta riferendo all'Accordo Quadro firmato da Università degli Studi di Perugia con i proprietari, in fondo al quale ci sono tutti gli allegati che individuano gli spazi e, come si intende far notare, non sono previsti quelli utilizzati dal PIGGB. A questo punto chiede se concordano tutti nel procedere nella stipula del rinnovo dell'Accordo.
Interviene l'**Assessore Fabrizi** che dice che c'è bisogno di una richiesta formale per poter fare un passaggio con gli organi competenti che per il Comune è il Consiglio comunale perchè significa autorizzare una parte di un bene di proprietà comunale con un vincolo pluriennale quindi non è una decisione che si può prendere qui ma deve passare per il Consiglio comunale.
Il **Presidente** crede che il verbale all'interno del quale l'Università fa la richiesta di rinnovo dell'Accordo pensa sia sufficiente.
L'**Assessore Fabrizi** dice che allora si acquisisce agli atti nel verbale che l'Università rinnova la richiesta di utilizzo degli spazi delle stesse dimensioni attuali, quindi chiede di poter avere una proroga per altri sei anni.
Il **Presidente** precisa che prima deve fare un passaggio in Senato Accademico previa autorizzazione.
La **Dott.ssa Pazzaglia** ritiene che richiesta deve essere circostanziata e deve venire dall'organo competente dell'Università non crede sia sufficiente il verbale; anche loro devono andare in Giunta con delibera regionale per poter prorogare l'Accordo.

Il Presidente conviene che non è sufficiente il verbale, quindi ritira la richiesta e farà il passaggio agli organi competenti. Chiede perciò di mettere a verbale che ha comunicato che farà la richiesta del rinnovo dell'Accordo agli organi competenti dell'Ateneo. Successivamente, i comunisti riceveranno una comunicazione circostanziata in cui verrà chiesto se l'Accordo così com'è va bene o se ci sono delle modifiche da apportare per poi procedere con la firma.

Non ci sono varie ed eventuali.

L'**Assessore Fabrizi** interviene invece per dire che è opportuno iniziare un percorso per capire cosa succede dopo giugno 2023 quindi chiede formalmente alla Comunione e quindi al Presidente di avviare un percorso per impostare una interlocuzione perché è un problema che richiede del tempo e di certo non si può affrontare a giugno.
Per il **Presidente,** tra compiti della Comunione non crede ci siano quelli di fare valutazione su quelli che saranno i rapporti tra il Polo GGB, l'Università, la Provincia, la Regione, il Comune o qualsiasi altro Ente. Ritiene che i Comunisti debbano saperlo perché sono i proprietari di quegli spazi, ma le future valutazioni di rapporti di collaborazione, scientifica, politica, territoriale e quant'altro facciano capo agli Enti nello specifico quindi al Sindaco, al Rettore, al Presidente della Regione, al Presidente della Provincia, al Direttore Generale dell'AO. Stimolerà comunque l'avvio di questo percorso in previsione del fatto che da giugno 2023 questa società deve lasciare questi spazi. Per il momento non c'è nessun altro accordo o comodato d'uso che può essere attivato.
La **Dott.ssa Ianni** dice di non aver ricevuto i verbali delle assemblee precedenti e chiede il rinvio.
Il **Presidente** comunica che verbali sono in gestione alla dott.ssa Molinari e chiede di inviarli di nuovo. Ma ritiene che siano già stati inviati. Anche l'Assessore Fabrizi interviene su questo punto ed è sicura che la trasmissione sia avvenuta.

L'Assemblea è dichiarata chiusa alle ore 14.15.

Si trasmette agli Enti interessati per gli eventuali rispettivi adempimenti di competenza.

Il verbalizzante
Lorella Molinari Bucarelli

Il Presidente
prof. *Stefano Brancorsini*

All 2

AZIENDA OSPEDALIERA
"S.MARIA"
DI TERNI

OGGETTO: Lavori di manutenzione straordinaria per impermeabilizzazione dei canali di gronda presso il fabbricato della facoltà di mmedicina e chirurgia di Terni

IMPORTO LAVORI	**€**	**8.052,70**
COSTI SICUREZZA	**€**	**1.800,00**
ONERI DELLA SICUREZZA	**€**	**395,31**
IMPORTO MANODOPERA	**€**	**4.271,45**
IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO	**€.**	**3.385,94**

QUADRO ECONOMICO

A	**Importo lavori**	**€**	**8.052,70**
	Importo manodopera	€	4.271,45
	Importo oneri sicurezza	€	395,31
	Importo lavori al netto degli oneri sicurezza e del costo manodopera (a base d'asta)	**€**	**3.385,94**
B	**Costi della sicurezza**	**€**	**1.800,00**
	ONERI SICUREZZA		**395,31**
	MANODOPERA		**4.271,45**
	TOTALE IMPORTO LAVORI (A+B) al netto delle SOMME A DISPOSIZIONE	**€**	**9.852,70**

	SOMME A DISPOSIZIONE		
	IVA (10%)	€	985,27
	Imprevisti, arrotondamenti 5%	€	
	Progettazione e CSP	€	
	Direzione Lavori, contabilità, collaudo, CSE	€	
	Cassa previdenziale (4%) su spese tecniche	€	
	IVA 22% su spese tecniche	€	
	Accantonamento adeguamento prezzi	€	
	Accantonamento maggiorazione prezzario regionale (art. 13 c. 4 LR 3/2010)	€	0,00
	Incentivo art. 113 c. 2 D.Lgs 50/2016	€	
C	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE**	**€**	**985,27**

	TOTALE GENERALE (A+B+C)	**€**	**10.837,97**

OGGETTO:Lavori di manutenzione straordinaria per impermeabilizzazione canali di gronda presso il fabbricato della facoltà di medicina e chirurgia

ONERI DELLA SICUREZZA

In conformità al punto 2.1 della deliberazione della giunta Regionale dell'Umbria del 7 giugno 2011 n. 569 (Linee guida per il calcolo dei costi e degli oneri della sicurezza e per la determinazione del costo presunto della manodopera nell'affidamento dei lavori pubblici di cui all'art.23 della L.R. n. 3/2010) gli Oneri della Sicurezza sono stati determinati con la seguente formula **O= Psg x SG**

Psg = $T_{1\%}$ x [1 + ($T_{2\%}$ + $T_{3\%}$ +$T_{4\%}$) **SG = PSG x SG**

TABELLA CALCOLO ONERI DELLA SICUREZZA

T1%	1	T2%	T3%	T4%	=	PSG
0,345	1	0,10	0,10	0,00	1,20	0,41400

IL (Importo Lavori)	Csg1	Csg2	SG
€ 8.052,70	1,265	0,15	€ 954,87

PSG	SG	O
0,41400	€ 954,87	**€ 395,31**

Pertanto gli Oneri della sicurezza risultano essere pari a **€ 395,31**

Il Tecnico
Ing. Gianni Fabrizi

Comune di TERNI
Provincia di TERNI

COMPUTO METRICO

OGGETTO: LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER L'IMPERMEABILIZZAZIONE DEI CANALI DI GRONDA PRESSO IL FABBRICATO DELLA FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

COMMITTENTE: AZIENDA OPSEDALIERA SANTA MARIA DI TERNI

Data, 18/11/2022

IL TECNICO
Ing. Gianni Fabrizi

PriMus by Guido Cianciulli - copyright ACCA software S.p.A.

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							
	LAVORI A MISURA							
1 NP1	Rimozione guaina liquida su tutte le giunzioni dei canali di gronda esistenti e rifacimento delle giunzioni con sigillanti poliuretanici e rivetti in acciaio. Gronde basse ml. 93.70. Gronde alte ml. 108							
	(lung.=33,5+35,70+24,5)		93,70			93,70		
	(lung.=26,9+26,9+17,9+18+9,3+9,00)		108,00			108,00		
	SOMMANO ml.					201,70	10,00	2'017,00
2 NP2	Trattamento di tutti i canali di gronda esistenti aventi svliluppo ml. 0.070 con resina bicomponente per metallo, compreso pulizia dei canali e carteggiatura delle zone di ruggine							
	gronda basse *(lung.=33,5+35,7+24,5)		93,70		0,700	65,59		
	gronda alte *(lung.=26,9+26,9+17,9+18+9,3+9,00)		108,00		0,700	75,60		
	SOMMANO ml.					141,19	30,00	4'235,70
3 Np3	Sigillatira dei colmi , scossaline di bordo, raccordi camino esistenti, il tutto con utilizzo di idonea Piattaforma Aerea a norma di legge							
					1,000	1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	1'800,00	1'800,00
	Parziale LAVORI A MISURA euro							8'052,70
	T O T A L E euro							8'052,70

Data, 18/11/2022

Il Tecnico
Ing. Gianni Fabrizi

	A RIPORTARE							

Comune di TERNI
Provincia di TERNI

STIMA INCIDENZA MANODOPERA

OGGETTO: LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER L'IMPERMEABILIZZAZIONE DEI CANALI DI GRONDA PRESSO IL FABBRICATO DELLA FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

COMMITTENTE: AZIENDA OPSEDALIERA SANTA MARIA DI TERNI

Data, 18/11/2022

IL TECNICO
Ing. Gianni Fabrizi

PriMus by Guido Cianciulli - copyright ACCA software S.p.A.

Num.Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	Quantità	IMPORTI unitario	IMPORTI TOTALE	COSTO Manodopera	incid. %
	RIPORTO					
	LAVORI A MISURA					
1 NP1	Rimozione guaina liquida su tutte le giunzioni dei canali di gronda esistenti e rifacimento delle giunzioni con sigillanti poliuretanici e rivetti in acciaio. Gronde basse ml. 93.70. Gronde alte ml. 108					
	SOMMANO ml.	201,70	10,00	2'017,00	1'613,60	80,000
2 NP2	Trattamento di tutti i canali di gronda esistenti aventi svliluppo ml. 0.070 con resina bicomponente per metallo, compreso pulizia dei canali e carteggiatura delle zone di ruggine					
	SOMMANO ml.	141,19	30,00	4'235,70	2'117,85	50,000
3 Np3	Sigillatira dei colmi , scossaline di bordo, raccordi camino esistenti, il tutto con utilizzo di idonea Piattaforma Aerea a norma di legge					
	SOMMANO a corpo	1,00	1'800,00	1'800,00	540,00	30,000
	Parziale LAVORI A MISURA euro			8'052,70	4'271,45	53,044
	T O T A L E euro			8'052,70	4'271,45	53,044
	A RIPORTARE					

Num.Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	IMPORTI TOTALE	COSTO Manodopera	incid. %
	RIPORTO			
	Riepilogo Strutturale CATEGORIE			
M	**LAVORI A MISURA euro**	8'052,70	4'271,45	53,044
	TOTALE euro	8'052,70	4'271,45	53,044

Data, 18/11/2022

Il Tecnico
Ing. Gianni Fabrizi

	A RIPORTARE			

AZIENDA OSPEDALIERA
"S.MARIA"
DI TERNI

S.C. TECNICO PATRIMONIALE
Responsabile : Ing. Gianluca Bandini
Tel. 0744/205.623
e-mail: g.bandini@aospterni.it
PEC: aospterni@postacert.umbria.it

FOGLIO DI PATTI E CONDIZIONI

Art.1. Oggetto dell'affidamento.

Lavori di manutenzione straordinaria per l'impermeabilizzazione dei canali di gronda presso il fabbricato A della facoltà di Medicina e Chirurgia di Terni

Art.2. Ammontare dell'affidamento.

L'importo complessivo dei lavori €. 8.052,70 di cui € 395,31 per oneri della sicurezza, costi della manodopera €. 4.271,45 , costi della sicurezza €. 1.800,00, oltre IVA 10% € 985,27 per un totale complessivo di €.10.837,97.

CAT.	DECLARATORIA	CLASSIFICAZIONE	%	IMPORTO LAVORI	QUAL. OBBL.	PREVALENTE O SCORPORABILE	SUBAPP.
OS6	FINITURE DI OPERE GENERALI IN MATERIALI LIGNEI, PLASTICI, METALLICI E VETROSI	Classifica I	100	€ 8.052,70	SI	SCORPORABILE	SI

I lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte secondo i principi della buona costruzione con i materiali della migliore qualità.

Art.4. Obblighi generali e particolari dell'impresa.

L'impresa è tenuta contrattualmente all'esatta osservanza di tutte le condizioni generali e particolari stabilite dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di opere pubbliche, delle leggi e regolamenti in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro, assicurazione degli operai, contratti di lavoro e di tutte le altre disposizioni in materia di rapporti di lavoro.

Art.5. Oneri a carico dell'impresa.

S'intendono a carico dell'impresa i mezzi e gli strumenti necessari per l'esecuzione dei lavori e sono compresi nei prezzi di cui al successivo art. 9.

Art.6 Subappalto.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 105 del decreto legislativo n. 50 del 18/04/2016, la Ditta appaltatrice potrà, nel rispetto della normativa vigente, richiedere alla stazione appaltante l'autorizzazione al subappalto. In tal caso dovranno essere chiaramente individuati gli interventi oggetto di subappalto. Degli interventi affidati in subappalto ne risponderà comunque nei confronti dell'Ente appaltante, la ditta appaltatrice ritenuta l'unico soggetto interlocutore. L'Appaltatore rimane responsabile, in solido con il subappaltatore, dell'osservanza del trattamento economico e normativo stabilito dai contratti nazionali e territoriali vigenti nei confronti dei dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto. Il soggetto subappaltatore, se interessato alla gestione dei servizi sugli impianti, deve possedere i requisiti di cui alla L. 46/90 e s.m.i. da comprovare all'atto della richiesta di autorizzazione al subappalto e degli altri requisiti richiesti dal presente Foglio Patti e Condizioni. Non può essere oggetto di affidamento in subappalto la sola certificazione delle opere ai sensi della predetta normativa.

Art.7. Tempo di intervento. Tempo utile. Penale.
L'impresa esecutrice è tenuta ad ultimare l'intervento commissionato entro il tempo massimo di giorni 10 (DIECI) a decorrere dalla data della consegna dei lavori definita nel presente foglio patti e condizioni. Ai sensi del D.M. 145/2000, per il ritardato adempimento delle obbligazioni assunte dall'impresa, la penale per ogni giorno di ritardo, è pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale.

Art.8. Pagamenti.
Il pagamento sarà effettuato in un'unica soluzione, dopo aver verificato la regolarità contributiva dell'Impresa esecutrice (DURC).

Art.9. Elenco prezzi unitari.
La stima dei lavori dovrà essere eseguita con i prezzi unitari ricavati secondo le modalità definite all'art. 32 del D.P.R. n. 207/2010)

Art. 10. Piani di sicurezza
Ai sensi dell'art. 131 del D.lgs n. 163/2006, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, e comunque prima della consegna dei lavori, l'appaltatore redige e consegna all'Azienda Ospedaliera:
Un piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento quando quest'ultimo non sia previsto ai sensi del D.lgs n. 81/2008;
Un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, da considerare come piano complementare e di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento quando quest'ultimo sia previsto dal D.lgs n. 81/2008.
La "Lettera contratto" e l'affidamento, se privi dei piani di sicurezza suddetti, sono nulli.

Art. 11 DUVRI (SI)
Inoltre, qualora un'impresa esterna intervenga nell'unità produttiva per effettuare lavori di manutenzione o impiantare cantieri temporanei non soggetti all'obbligo di stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento (P.S.C.), l'Azienda committente provvederà alla redazione del DUVRI in base a quanto disposto dall'art. 26, comma 3, del D.lgs n. 81/2008 secondo cui; *« Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. »*
In tal caso l'Azienda committente contatterà il proprio fornitore che deve, prima di iniziare l'attività, prendere visione dei rischi riportati sul DUVRI e riconsegnarlo al committente vistato per accettazione.

Art. 12. Garanzie e coperture assicurative per i lavori pubblici
12.1 - Assicurazioni
Ai sensi dell'art. 103 del D.lgs n. 50/2016, l'esecutore dei lavori è obbligato a presentare copia della polizza RCT intestata alla Ditta, in corso di validità.

12.2 – Cauzione definitiva
Ai sensi dell'art. 103 del D.lgs n. 50/2016, l'impresa è obbligata a costituire una garanzia fideiussoria del 10 per cento dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.

Art.13. Tracciabilità dei flussi finanziari.
L'impresa assume espressamente gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge 13/8/2010 n. 136. A tal fine il cottimista attesta che il conto dedicato è quello istituito presso la
Banca..... Agenzia di ..... avente il seguente
Codice IBAN..... e le persone delegate ad operare su di esso sono le seguenti:.....

La stessa impresa si impegna a comunicare eventuali modifiche inerenti il conto o le persone delegate ad operare su di esso entro sette giorni dalla data delle modifiche stesse.

Art.14. Clausola risolutiva.
L'Azienda Ospedaliera S. Maria" di Terni infine provvederà, ai sensi del comma 8 dell'art. 3 della Legge 136/2010, alla risoluzione del contratto nel caso in cui le transazioni relative al presente cottimo avvengano senza avvalersi di Banche o della Società Poste italiane S.P.A.

IL R.U.P.
Ing. Gianni Fabrizi

L'IMPRESA

ALL. 3

Riepilogo offerta economica

Stazione Appaltante: Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni

Oggetto procedura: Lavori di manutenzione straordinaria per l'impermeabilizzazione dei canali di gronda presso il fabbricato A della Facoltà di Medicina e Chirurgia di Terni

Protocollo: 69642

Ragione sociale del Concorrente: S.I.E.M. S.R.L.

Partita IVA: 00256080557

Codice fiscale: 00256080557

Data creazione offerta: 28/11/2022 11:41

Codice	Descrizione	Base asta	Base asta non ribassabile	Quantità prodotto	Offerta %
69642	Impermeabilizzazione dei canali di gronda presso il fabbricato A della Facoltà di Medicina e Chirurgia di Terni	3385.94			17.50%
69642	Impermeabilizzazione dei canali di gronda presso il fabbricato A della Facoltà di Medicina e Chirurgia di Terni	3385.94		1.00	17.50%

RIBASSO CONGRUO

30/11/22